

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

ANCI Toscana – Associazione Nazionale dei Comuni della Toscana con sede legale in Firenze, Viale Giovine Italia, n. 17, legalmente rappresentata dal Direttore Dott. Simone Gheri, ~~che delega Roberta Casini, Sindaco del Comune di Lucignano e Responsabile Agricoltura e Sviluppo Rurale di Anci Toscana.~~

E

FEDERBIO –, con sede in Piazza dei Martiri, n.1, Bologna, legalmente rappresentata dal Presidente Maria Grazia Mammuccini

E

Toscana Bio per la Sostenibilità – con sede legale in Firenze, Vicolo Santa Maria Maggiore 1, legalmente rappresentata da Alberto Bencistà

PREMESSO

che Anci Toscana quale associazione rappresentativa di tutti i comuni toscani, che Federbio quale federazione di rappresentanza istituzionale di tutta la filiera dell'agricoltura biologica e biodinamica, che Toscana bio per la sostenibilità associazione di promozione ecologica come soggetto di riferimento di Federbio per il territorio Toscano, intendono promuovere un accordo che disciplini una condivisione di intenti e di iniziative di promozione delle politiche agricole, della tutela dell'ambiente e dello sviluppo del mondo rurale con particolare attenzione all'agricoltura biologica;

considerate le politiche europee che mettono al centro delle politiche di sviluppo la sostenibilità economica, sociale e ambientale, in particolare il Green Deal europeo che illustra le modalità per rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 definendo una nuova strategia di crescita sostenibile e inclusiva, l'adozione della strategia sulla Biodiversità per il 2030 e la strategia Farm to Fork che promuove l'adozione di sistemi alimentari sostenibili, nonché l'avvio della nuova programmazione transitoria 2021-2022 e la programmazione del Piano Strategico Nazionale 2023-2027 a seguito della riforma della PAC;

considerato l'impegno delle politiche nazionali dirette alla valorizzazione dell'agricoltura quale strumento di approvvigionamento alimentare sicuro, stabile e di qualità nel rispetto dell'ambiente

rurale, della salvaguardia delle risorse idriche, del benessere animale, della biodiversità e del contenimento delle emissioni inquinanti;

vista l'importanza che l'agricoltura riveste nella tutela del patrimonio rurale toscano, al mantenimento e alla valorizzazione del tessuto socio economico delle aree marginali, alla funzione di presidio del territorio e alla salvaguardia dello stesso;

considerato il ruolo economico e strategico del metodo biologico in termini di salvaguardia dell'ambiente, di rispetto della biodiversità e di sostenibilità, di come il modello biologico rappresenti una realtà importante con presupposti per uno sviluppo duraturo e consistente, capace di conciliare sostenibilità economica, sociale e ambientale e in grado anche di rispondere alle grandi sfide globali legate al cambiamento climatico e alla sicurezza alimentare globale;

vista la forte caratterizzazione dell'agricoltura e delle produzioni Toscane che connotano la tradizione, il paesaggio e la storia di questa regione;

considerata la rilevanza che questo settore assume nell'economia regionale le cui linee di sviluppo sono contenute in tutti i principali documenti normativi e di pianificazione dello sviluppo territoriale regionale;

vista l'importanza della politica di sviluppo condotta dagli enti locali diretta ad adottare strategie di coesione su sistemi territoriali con diverse potenzialità in termini economici, sociali e ambientali e lo stretto legame con l'imprenditoria di settore;

Considerato il ruolo che le amministrazioni locali, in particolare i comuni, svolgono rispetto al sistema di governance delle strategie alimentari favorendo l'integrazione tra le diverse politiche di settore;

considerato il riordino delle Istituzioni ed il nuovo assetto dei rapporti tra Istituzioni, imprese e cittadini, e tenuto conto in particolare che:

- A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 22/15 sul riordino delle funzioni e l'avvio della nuova programmazione europea 2014/2020, Anci Toscana ha istituito un servizio di supporto ai Comuni in materia di Agricoltura e Forestazione;
- Anci a tale scopo ha costituito un Tavolo dedicato alle suddette materie dove illustrare ed approfondire le tematiche di interesse, un luogo di riferimento per gli enti sulle politiche agricole forestali toscane;

- Vista la costituzione del Tavolo sulle tipicità della filiera agroalimentare toscana con cui sono state promosse iniziative di valorizzazione dei prodotti locali, tradizionali, biologici e certificati con il coinvolgimento del mondo produttivo, scientifico e istituzionale;
 - che ANCI Toscana a fine 2019 ha istituito il Tavolo delle politiche locali del cibo, costituito dai Comuni, dall'Accademia dei Georgofili e dall'intero mondo scientifico toscano, dalla Regione Toscana, dalle associazioni e da diversi rappresentanti della comunità locale, con lo scopo di definire un Piano del Cibo Toscano che possa indirizzare le politiche locali di settore, individuare priorità e problematiche connesse alla tematica del Cibo, rilevare buone pratiche e accrescere la consapevolezza ed il valore delle strategie alimentari;
 - Considerato il ruolo che Anci Toscana sta assumendo nella promozione dell'agricoltura biologica con la partecipazione a progetti di formazione e divulgazione, iniziative di supporto e promozione dei distretti biologici a livello territoriale, la partecipazione a fiere e manifestazioni dedicate al biologico, l'attività di sensibilizzazione verso l'utilizzo di prodotti a km 0 e biologici per incrementare la redditività delle piccole aziende e valorizzare l'identità dei territori toscani, l'attività di promozione del biologico nelle mense scolastiche attraverso iniziative di sensibilizzazione degli enti;
 - Considerato che FederBio è una federazione di organizzazioni di tutta la filiera dell'agricoltura biologica e biodinamica, avente l'obiettivo di tutelarne e favorirne lo sviluppo. E' riconosciuta quale rappresentanza istituzionale di settore nell'ambito di tavoli nazionali e regionali. È socia di IFOAM e ACCREDIA, l'ente italiano per l'accreditamento degli Organismi di certificazione.
- è strutturata in sezioni soci tematiche e professionali: Produttori, Organismi di Certificazione, Trasformatori e Distributori, Operatori dei Servizi e Tecnici, Associazioni Culturali. FederBio è dunque un'entità multiprofessionale, tesa a migliorare e ad estendere la qualità e la quantità del prodotto alimentare ottenuto con tecniche di agricoltura biologica e biodinamica, attraverso regole deontologiche e professionali, in linea con le norme cogenti e con le direttive IFOAM
- Organizza e promuove Campagne , convegni, eventi e workshop per il biologico
- favorisce la diffusione della conoscenza e della cultura del mondo del biologico e, attraverso il progetto Accademia Bio, garantisce un'offerta formativa qualificata capace di soddisfare le esigenze del settore biologico e biodinamico.
- gestisce, tramite FederBio Servizi, lo sportello Mense Bio

- svolge la propria attività anche in ambito internazionale, collaborando con gli enti, le fiere di settore e le istituzioni di riferimento in progetti finalizzati al trasferimento del know-how e alla promozione del biologico italiano nel mondo.

- Porta avanti programmi e di attività a sostegno dell'internazionalizzazione del comparto biologico in sinergia con l'ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane)
- Considerato che Toscana bio per la sostenibilità, associazione nata per favorire l'affermazione di una cultura ecologica fondata sul rispetto dei cicli naturali e sulla consapevolezza dei limiti delle risorse del Pianeta, al fine di realizzare un rapporto virtuoso tra uomo e ambiente, sostiene iniziative a favore della divulgazione del sistema agroalimentare fondato sui valori dell'agroecologia e in particolare sui principi e le tecniche dell'agricoltura biologica e biodinamica;
- Che organizza webinar on line ed iniziative in presenza sui temi della agricoltura, della bioarchitettura, degli agritessuti, dell'economia circolare, dei rifiuti, delle aree naturali;
- Che organizza occasioni di approfondimento su nuovi strumenti normativi come ad esempio la legge sui Distretti Biologici, sul PNRR, sulla PAC, sui bandi, etc;
- Che nella condivisione con Federbio, promuove attività di confronto e divulgazione sul territorio Toscano.

A seguito delle azioni intraprese e del crescente interesse del territorio rispetto allo sviluppo rurale e al tema del biologico

Anci Toscana, Federbio e Toscana Bio per la sostenibilità intendono condividere i seguenti obiettivi:

- Attivazione di politiche di sviluppo basate su progetti territoriali che possano promuovere la diffusione dell'agricoltura biologica e l'organizzazione di sistemi di governance territoriali;
- Attività di sensibilizzazione verso gli enti pubblici dell'utilizzo di prodotti biologici nelle mense scolastiche e più in generale negli ambiti in cui sono vigenti i Criteri Ambientali Minimi (CAM) con riferimento a prodotti o tecniche di agricoltura biologica;
- Partecipazione ad iniziative dedicate alla promozione del settore biologico, organizzazione di convegni e seminari di approfondimento rivolti agli enti pubblici e alle imprese;
- attività informativa e di animazione in merito alle opportunità offerte dalla programmazione europea, nazionale, regionale e locale soprattutto rivolta ai giovani relativamente alla diffusione dell'agricoltura biologica;

- azioni di valorizzazione dei prodotti biologici con particolare attenzione alla promozione delle produzioni di nicchia e dei territori di provenienza delineando specifiche politiche di integrazione economico-territoriale.

Tenuti presenti i suddetti intenti, ANCI, Federbio e Toscana Bio per la sostenibilità si impegnano inoltre a condividere azioni e politiche dirette a:

- incentivare l'informazione e la promozione dell'agricoltura biologica;
- sensibilizzare gli enti pubblici e l'imprenditoria verso forme di governance territoriale di riferimento del settore biologico;
- realizzare attività di formazione e informazione per il personale dei Comuni
- adottare sistemi di valorizzazione del biologico attraverso l'introduzione di prodotti bio nelle mense scolastiche per diffondere pratiche di tutela ambientale, salutistica e di valorizzazione delle aziende locali che praticano l'agricoltura biologica.
- Promuovere iniziative per favorire politiche di governo territoriali rivolte alla sostenibilità e alla crescita imprenditoriale del settore;
- Promuovere iniziative per favorire la gestione del verde pubblico secondo i principi e le tecniche dell'agricoltura biologica
- Supportare i Comuni che hanno avviato, o hanno intenzione di avviare, politiche virtuose per ridurre l'impiego della chimica di sintesi nei loro territori tenuto conto degli indirizzi delle strategie europee "Farm to Fork" e "Biodiversità 2030"

L'impegno che le associazioni si assumono si sostanzia in occasioni di confronto e condivisione delle linee strategiche di sviluppo del settore biologico, scambi di informazioni e comunicazioni, coinvolgimento in iniziative di settore, compresa la promozione di progetti di interesse comune, organizzazione di attività convergenti su temi di lavoro oggetto di approfondimento nonché tematiche di attualità individuate di comune accordo.

Il presente protocollo ha durata triennale e potrà essere rinnovato alla scadenza su espressa volontà delle parti.

Il presente protocollo è redatto in tre copie originali.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firenze, il 18 Ottobre 2021

ANCI Toscana

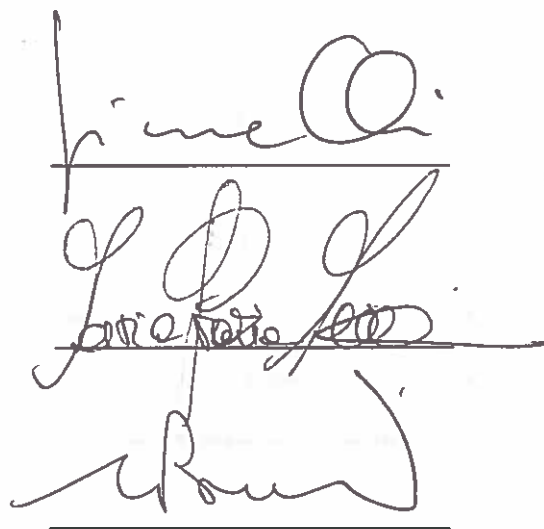
Simone Gheri
~~Roberta Casini~~

FEDERBIO

Grazia Mammuccini

Toscana Bio per la Sostenibilità

Alberto Bencistà



Three handwritten signatures are present, each on a horizontal line. The first signature is 'Simone Gheri'. The second signature is 'Grazia Mammuccini'. The third signature is 'Alberto Bencistà'.